

Relazione del Bilancio finanziario 2021 del Gruppo Misto del Senato

Il volume complessivo del bilancio finanziario 2021, che si attesta a 3.206.003,08 euro, ha consentito un avanzo di 936.858,32 euro a fronte di spese per 2.269.144,76 euro, superiori del 14,6% a quelle del 2020.

Un risultato decisamente positivo, influenzato dall'elevato numero dei senatori in entrata che è alla base della lievitazione della voce "*Entrate caratteristiche*", la quale, da sola, cresce da 2.196.932,41 euro a 3.205.833,49 euro (incremento del 46% circa) e ha consentito la richiamata agevole crescita del 14,6% del totale dei costi 2021.

In estrema sintesi, nel complesso, i ricavi totali, dai 2.197.051,26 euro del 2020 passano ai 3.206.003,08 euro del 2021, e parallelamente i costi, dai 1.979.695,99 euro del 2020 passano, nel 2021, a 2.269.144,76 euro.

Anche nel 2021 è proseguita la gestione finanziaria del bilancio che riflette una impostazione efficiente e al tempo stesso rigorosa e responsabile, finalizzata costantemente a contemperare la triplice esigenza di:

- consentire ai nuovi senatori del Gruppo di fruire di adeguati servizi essenziali individuali, attraverso un selezionato apporto di collaborazioni a tempo determinato, per rispondere agli obblighi di comunicazione e presidio politico del territorio non offerti dalle attività esplicitate dalle sigle partitiche di rispettiva provenienza;
- mantenere un margine finanziario cautelativo di garanzia per prevenire eventuali rischi di future impreviste cadute di entrata conseguenti a possibile mobilità in uscita del numero dei senatori che intacchino la soglia dei costi fissi obbligatori di funzionamento del Gruppo;
- assicurare, a fronte della crescita del numero dei parlamentari del Gruppo, l'adeguata efficienza e flessibilità organizzativa e funzionale in grado di integrare la struttura permanente dell'organico del Gruppo.

Nel dettaglio, mentre sul lato delle entrate la variazione in aumento si concentra tutta nella voce "*Entrate caratteristiche*", commisurata esclusivamente al numero dei senatori appartenenti al Gruppo nel periodo, più articolato e specifico risulta l'andamento delle voci di costo che sono più direttamente dipendenti dalla gestione organizzativa e funzionale dei servizi.

Come sempre, tra le voci di costo, spiccano innanzi tutto per peso economico finanziario le "*Spese del personale dipendente*", la voce più elevata e rigida di tutte, che nel 2021 ammonta a 1.711.057,69 euro a fronte dei 1.617.783,08 euro del 2020, con una crescita, quindi, di solo il 5,7% e una dimensione relativa all'interno dei costi totali di esercizio che dall'82% del 2020 scende nel 2021 al 75%, riallineandosi alla quota di composizione del 2019 quando era pari al 76%.

Al netto delle "Spese del personale dipendente" che crescono del 5,7%, le altre voci di costo ammontano complessivamente a 558.087,07 euro nel 2021 rispetto alle 361.912,91 euro del 2020, risultando complessivamente cresciute di ben il 54%, sia pure con una incidenza sulle relative sotto voci molto differenziata: alcune spese, infatti, subiscono una flessione rispetto al 2020, come il totale delle "Attività caratteristiche" e l'IRAP che nel 2021 calano, rispettivamente, di 4 mila e 57 mila euro circa; altre voci, viceversa, crescono, tra le quali soprattutto e significativamente la spesa dei "Compensi a professionisti" (+ 256.891,57 euro) che nel 2021, con un volume totale di 357.656,28 euro di costi, si è più che triplicata rispetto ai 100.764,71 euro del 2020. Un aumento che per quanto eccezionalmente elevato è proporzionalmente fisiologico perché commisurato all'accresciuto fabbisogno di collaborazioni emerso nel corso dell'anno proprio per effetto dell'aumentato numero dei senatori che ha richiesto la messa in campo di un supporto funzionale aggiuntivo a tempo determinato adeguato alle emergenti esigenze .

Un accenno sul bilancio 2021 va fatto anche in merito allo Stato patrimoniale che nel 2021 mostra un aumento consistente delle "Attività correnti" le quali da 1.445.453,46 euro del 2020 passano a 2.466.503,35 euro. Un incremento significativo registra anche il "Patrimonio netto" che da 736.661,14 euro del 2020 passa a 1.673.519,46 euro del 2021. Le "Passività" crescono nel 2021 di circa 98 mila euro e continuano a comprendere al loro interno la costante dei 306 mila euro di "Accantonamento ex art.16bis comma 10 del Regolamento XVII legislatura" , un fondo che garantisce la copertura di eventuali oneri derivanti da infauste evenienze per potenziali oneri residui della legislatura precedente.

Nell'insieme va evidenziato che prosegue e si consolida la tradizionale rigosità nell'applicazione delle scritture e delle procedure prescritte dalle disposizioni sulla contabilità e il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite al Gruppo Misto come asseverato dalla vigile azione di supervisione dei revisore.

Conclusivamente, infine, conviene rammentare il dovere che si impone al Gruppo Misto di conciliare due fondamentali obiettivi: il soddisfacimento al meglio delle condizioni di esercizio del mandato politico parlamentare di tutti i componenti il Gruppo, attraverso l'efficienza dei propri servizi pur nella complessità dovuta alla pluralità delle forze politiche che lo compongono; la sostenibilità degli oneri fissi imposti dalla struttura organizzativa particolare di cui il Gruppo Misto è obbligato ad essere dotato a differenza degli altri Gruppi parlamentari che rispondono a modalità e dinamiche meno stringenti dal punto di vista della varianza delle dotazioni annuali del bilancio finanziario.

Roma, 16 marzo 2022

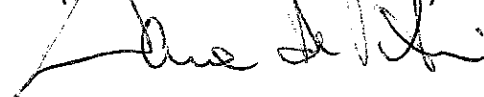
IL TESORIERE

(Sen. Emma Bonino)



IL PRESIDENTE

(Sen. Loredana De Petris)



IL DIRETTORE

(Dino De Cesare)

